

La **Fondazione Think Tank Nord Est** ha misurato l'impatto delle presenze dalla Germania Veneto e Trentino Alto Adige le regioni italiane che rischiano di pagare lo scotto più pesante

# Turismo, l'assenza dei tedeschi incubo per Venezia e Verona

## LO SCENARIO

Nicola Brillo

**D**a giugno a settembre in tutta Italia sono "in pericolo" circa 35,6 milioni di pernottamenti da parte dei turisti tedeschi. Arriva dalla Germania infatti il maggior contributo al turismo italiano. E ad essere preferite come destinazioni sono il Veneto ed il Trentino Alto Adige, le regioni che saranno dunque più colpite dalla loro assenza.

Le due regioni sono infatti di gran lunga le mete classiche con 11,2 milioni di presenze tedesche durante l'estate in Veneto e 9,2 milioni in Trentino Alto Adige. La **Fondazione Think Tank Nord Est** ha stima-

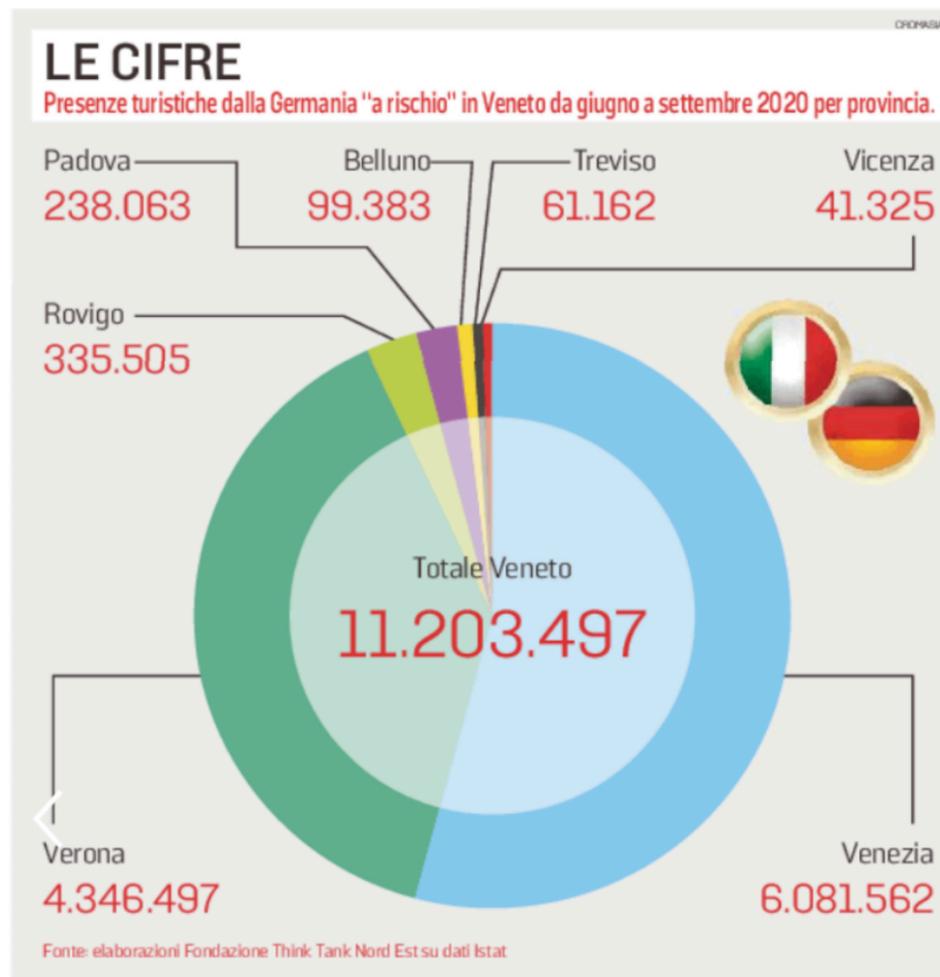
to quanto vale il contributo della Germania all'economia turistica del nostro Paese e, di conseguenza, quali sono i rischi legati al mancato superamento del blocco attualmente in corso. Complessivamente arriva dalla Germania il maggior numero di turisti stranieri che vi-

sita il nostro Paese per vacanza: in media, negli ultimi anni, sono state oltre 58 milioni le presenze dei turisti tedeschi in Italia, pari al 28% del totale dei visitatori stranieri.

Quest'anno, tuttavia, le limitazioni agli spostamenti determinate dall'emergenza sanitaria ancora in corso rischiano di bloccare questo grande flusso. I turisti tedeschi spendono sul territorio italiano da giugno a settembre quasi 4 miliardi di euro l'anno (un terzo della spesa si può ipotizzare sia in Veneto). «La stagione turistica bal-

**Da giugno a settembre spesi nel Belpaese 4 miliardi di euro un terzo nel Veneto**

neare in partenza nei prossimi giorni si preannuncia molto difficile - spiega Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - a causa delle restrizioni ancora in vigore sugli spostamenti. In particolare, preoccupa il bloc-



co dei turisti tedeschi, in quanto rappresentano la quota principale dei visitatori stranieri che raggiungono il nostro Paese, specialmente d'estate. A ciò si aggiunge il ritardo nella riapertura dei confini con l'Austria». Dopo la Germania, i Pa-

esi con maggiore presenza turistica in Veneto sono Austria, Gran Bretagna, Stati Uniti, Paesi Bassi, Francia e Svizzera. Le presenze turistiche dalla Germania "a rischio" in Veneto da giugno a settembre 2020 sono così suddivise. Il blocco



Piazza San Marco semideserta per l'epidemia

giornamente la città metropolitana di Venezia, con oltre 6 milioni di pernottamenti a rischio, prevalentemente nelle località balneari. Anche in provincia di Verona c'è molta preoccupazione, in quanto sono in forse circa 4,3 milioni di presenze

**Ferrarelli: «Preoccupa anche il ritardo nello sblocco dei confini con l'Austria»**

dei turisti tedeschi, soprattutto lungo le sponde del Lago di Garda. Nel rodigino il mercato tedesco vale circa 335 mila notti nei prossimi 4 mesi, mentre in provincia di Padova si stima circa 238 mila presenze in pericolo. Meno forte il rischio

pernottamenti in forse), in provincia di Treviso (61 mila) e nel vicentino (41 mila). «Gli operatori turistici stanno preparando le strutture per accogliere in massima sicurezza i loro ospiti - conclude Ferrarelli - è quindi fondamentale definire quanto prima dei protocolli sanitari standard tra i Paesi europei, al fine di agevolare la ripartenza dell'industria delle vacanze, che vale il 13% del Pil italiano». Oltre a Veneto e Trentino Alto Adige, a sentire la mancanza dei turisti tedeschi saranno anche la Toscana (2,77 milioni di presenze turistiche a rischio tra giugno e settembre), Lombardia (2,7 milioni), Emilia-Romagna (1,6 milioni), Sardegna (1,56 milioni) e Friuli-Venezia Giulia (900 mila).—